

Il Vescovo Giovanni con noi in Africa!

Il presidente de "L'Opera della Mamma dell'Amore" ODV Marco ha invitato, in occasione del giubileo dell'associazione, accogliendolo con gioia a Yaoundè (Cameroun-Africa), il **Vescovo Mons. Giovanni d'Ercole**. Sua Eccellenza, socio onorario da alcuni anni della nostra organizzazione di volontariato, ha soggiornato presso l'Oasi Mamma dell'Amore di Zamakoe dal 13 febbraio sera a tutto il 16 facendo poi rientro a Casablanca (Marocco) dove ora risiede dopo aver rinunciato alla guida della diocesi di Ascoli Piceno.



All'arrivo in Cameroun, ancora all'aeroporto, c'è stato il saluto con il **Vescovo di Mbalmayo Mons. Joseph Marie Ndi Okalla** e durante il suo soggiorno, accompagnato da Marco e famiglia, l'incontro con il **Vescovo emerito Mons. Adalbert Ndzana**.

Molto bella la visita al poverissimo villaggio di Sanzuan da **Marcellin e Therese**, i due ragazzi handicappati per i quali l'Opera ha costruito e donato una casa ciascuno nel 2019. Durante il suo soggiorno ha anche aiutato i medici durante la campagna sanitaria avendo lui studiato ed esercitato in campo sanitario.

Durante la Santa Messa, a conclusione della sua visita al progetto, dinnanzi alle due comunità delle Suore presenti al servizio dei poveri, il Vescovo ha avuto profonde parole di stima ed incoraggiamento per il lavoro fatto ogni giorno, 24 ore su 24, che va avanti per i poveri attraverso l'ospedale, non ha mancato di benedire i benefattori e chi opera per il bene del prossimo attraverso la nostra realtà associativa.

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

a favore del progetto umanitario

OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO

Grazie!

telefono 333 3045028

www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - progetto per anziani e persone disagiate a **CAORLE (Venezia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**



CERCASI VOLONTARI PER CAORLE

A Caorle riapriamo la struttura "Oasi e Villaggio della Gioia" per dare ospitalità dal 16 di giugno al 17 di settembre. Per offrire ai nostri ospiti che verranno in struttura anche per un periodo di riposo una buona accoglienza, cerchiamo VOLONTARI per i vari servizi giornalieri. Si può iniziare da qui la missione! Incoraggiamo soprattutto i nostri giovani, e tutti coloro che lo desiderano, ad una esperienza di collaborazione e volontariato anche per periodi brevi come una settimana o dieci giorni proprio per innamorarsi della carità e dell'aiuto vero verso il prossimo!

Per chi è interessato contattare la nostra sede al numero **035 913403** chiedendo di parlare con la presidente Elena che segue il progetto. Grazie!

CRONACA della MISSIONE in AFRICA

Cari lettori, si è da poco concluso il 41° viaggio missionario in Africa del fondatore dei progetti Oasi nel Mondo e presidente dell'Associazione Opera ODV il caro **Marco** che, insieme a tutto il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione, si è recato a far visita all'ospedale di Zamakoe in Cameroun.

Una decina di giorni intensi quelli trascorsi nel mese di febbraio in terra di missione che desideriamo approfondire tramite alcune domande alle quali gentilmente Marco ha accettato di rispondere, seppur stanco fisicamente, subito dopo il suo rientro in sede per il nostro periodico.

Caro Marco, ci puoi raccontare cosa ti ha spinto a compiere l'ennesimo viaggio in una terra così povera e piena di difficoltà e come si è svolta la prima parte di esso?

L'amore evangelico dobbiamo viverlo e non nella nostra comodità. Quest'anno in particolare ci siamo recati in Cameroun in occasione dei 25 anni di fondazione dell'Opera e per celebrare la Giornata mondiale del Malato il giorno 11 febbraio. La nostra presenza ed il nostro scopo primario è stato quello di aiutare le centinaia e centinaia di malati che vengono in ospedale e gestire al meglio la campagna sanitaria, premetto l'ultima è stata fatta a novembre 2022, offrendo anche interventi chirurgici gratuiti per la popolazione dei villaggi vicini all'ospedale di Zamakoe. È stato un viaggio molto intenso e ci siamo concentrati soprattutto sulla nostra struttura di Mbalmayo. Doveva attenderci anche un incontro con l'ambasciatore italiano in Cameroun Sua Eccellenza **Filippo Sammaruca** ma, per problemi di salute legati alla malaria, non ha potuto incontrarci. Non ha mancato però di esserci vicino con una telefonata: ci ha ringraziato per il nostro lavoro, che in questa nazione prosegue senza sosta da ben 22 anni ormai. La malaria è ancora una pesante piaga in Africa. Il mio appello, come presidente di Opera della Mamma dell'Amore, è di impegnarsi per trovare una soluzione che aiuti queste popolazioni poverissime.

Sappiamo che la storia dell'Opera in Africa è anche legata alla figura del Vescovo, oggi emerito, di Mbalmayo Monsignor Adalbert Ndzana, che hai avuto modo di incontrare.

Si, la visita all'ospedale di Zamakoe è stata anche l'occasione, come



giornata del malato con il Vescovo Adalbert



l'arrivo dei medici



dentista



oculista



con i nostri Vescovi

si diceva, per celebrare con il **Vescovo Adalbert**, nominato alcuni anni fa dall'assemblea dei soci nostro socio onorario, il quarto di secolo di Opera e a lui abbiamo fatto dono del libro «Il buon samaritano oggi...» scritto in occasione del traguardo della nostra organizzazione di volontariato. Il Vescovo emerito ci ha ringraziato con un discorso molto commovente, soffermandosi sulla figura del buon samaritano che, quando trova una persona accasciata a terra e sofferente, non passa oltre, ma si ferma per aiutarla; infatti, così ha fatto l'Opera della Mamma dell'Amore realizzando un ospedale per i molti feriti dalla vita. Sono riconoscente al Vescovo perché domenica 12, durante la celebrazione della Santa Messa, per esprimere la sua vicinanza e preghiera mi ha impartito il sacramento dell'unzione dei malati in vista del prossimo intervento chirurgico che dovrò affrontare al cuore.

Quali sono le attività principali che hanno caratterizzato questo viaggio?

L'11 febbraio, alla celebrazione della giornata mondiale del malato c'erano i nostri malati e tantissime persone, oltre alle suore che lavorano all'ospedale ed il nostro personale. Durante la mia permanenza a Zamakoe ho avuto modo di incontrare numerosi bambini dei 150 adottati a distanza dalle famiglie benefattrici dell'Opera. A tutti è stato dato un contributo economico, che permette di pagare la seconda rata della scuola, e abbiamo acquistato loro libri e materiale didattico. Mi preme evidenziare che noi non ci fermiamo fino alle scuole medie, ma li sosteniamo anche oltre: nel gruppo dei nostri adottati ci sono una decina di ragazzi e ragazze universitari. Alcuni di loro hanno scelto la branca della Sanità per diventare medici e infermieri. Uno di loro ha 22 anni, da 15 è stato adottato da Opera, sta facendo Medicina e verrà a fare lo stage universitario nel nostro ospedale. Vogliamo aiutarli a realizzarsi per assicurare loro un futuro in autonomia.

Sappiamo che durante il vostro soggiorno avete avuto la visita del Vescovo Giovanni d'Ercole.

Sì, nel mese di gennaio ho fatto un invito al Vescovo che ora è in Marocco ed è stato subito accolto. L'ospedale ha ricevuto la gradita visita del Vescovo emerito di Ascoli Piceno, **Monsignor Giovanni d'Ercole**, un caro amico mio e di famiglia nonché socio onorario dell'organizzazione che non ha mancato di far sentire la sua presenza, avendo lui fatto questo per anni in missione, rimboccandosi anche le maniche e aiutando medici e sanitari. Durante gli incontri il Vescovo ha espresso piena soddisfazione per questo progetto che sta andando avanti. Realizzare un ospedale in Africa è difficile: per i mezzi economici (ma grazie alla Provvidenza in questi anni li abbiamo recuperati) e per la gestione. La sua presenza di tre giorni ci ha dato tanta forza e durante la Messa, che ogni giorno ha celebrato, ha sempre ricordato i malati, l'Opera e tutti voi generosi benefattori.

Come si è svolta l'importante campagna sanitaria in ospedale?

Se con i due Vescovi c'è stata condivisione di intenti e progetti, il momento clou della visita in Cameroun è stato quello della campagna sanitaria durata ben 24 ore no stop. Per gli interventi sui bambini è venuto il mio carissimo amico, il professor dottor George Bwelle, medico chirurgo specialista in Medicina interna. In Africa i nostri medici sono dei "factotum", devono essere pronti ad affrontare qualsiasi problema.

Durante la vostra permanenza in Cameroun quali altri progetti realizzati e aiutati dall'Opera avete visitato?

Abbiamo fatto visita a **Marcellin e Therese**, i due ragazzi disabili oggi 17 e 18 anni a cui l'Opera ha costruito una nuova casa. Ci hanno fatto dono di frutta e di verdura che coltivano. Mentre noi abbiamo portato a loro dei doni, come capi di abbigliamento e ciabatte, cose che da noi sono scontate mentre in Africa non lo sono. La seconda uscita è stata alle prigioni pubbliche di Mbalmayo, dove c'erano parecchi casi di tubercolosi e abbiamo dovuto mantenere le distanze di sicurezza ma alla fine dell'incontro, sono sceso a salutare molti ragazzi stringendo loro la mano e incoraggiandoli. A nome del sodalizio abbiamo consegnato sacchi di riso, sardine in scatola, mascherine e farmaci. Infine, c'è stata la visita all'orfanotrofio, dove ho ritrovato **Jean Bosco**, un bambino (oggi giovane) che avevo tenuto in braccio dopo che era stato abbandonato a soli 8 mesi. Anche in questo caso l'Opera ha donato giocattoli e derrate alimentari.

Concludendo, cosa desideri dire a tutte le persone che seguono ed aiutano l'Opera, quale messaggio lasciare loro dopo questa ennesima esperienza missionaria?

Prima di ripartire da Zamakoe abbiamo abbracciato tutto il personale dell'ospedale per ringraziarli del lavoro svolto quotidianamente. Anche da Paratico continueremo a portare avanti i nostri progetti: chi desidera sostenerci con le adozioni a distanza può farlo. Il "kit salvavita" è fondamentale. Grazie a chi ci ha aiutato finora e grazie in anticipo a chi vorrà sostenere gli interventi chirurgici, che sono una benedizione per i poveri. Tutto il ricavato delle iniziative, anche delle uova di Pasqua, andrà a finanziare la prossima campagna sanitaria. Entro fine anno, invece, speriamo di riuscire ad andare in India, dove l'Opera ha fondato altri due ospedali.

PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI NELLE MISSIONI

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE ODV

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT29J0843754220000000006987**

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 35%

IMPORTANTE APPELLO La prossima campagna sanitaria verrà organizzata nel periodo pasquale. Per finanziarla chiediamo il sostegno alle persone di buona volontà. L'ospedale ha dei costi fissi ogni mese, noi dobbiamo far fronte agli stipendi di una ventina di persone, il mantenimento delle comunità religiose presenti, l'approvvigionamento dei farmaci e delle attrezzature, provvedere alle manutenzioni ecc, e le campagne sanitarie, fatte in via straordinaria per avere un bel gruppo di medici, costa dalle 2mila alle 3mila euro ogni volta. **Stiamo cercando anche MEDICI, INFERMIERI e OSTETRICHE che vogliono fare volontariato per alcune settimane all'anno nel nostro ospedale.** Noi possiamo fornire vitto, alloggio e aiutare contribuendo ad una parte del costo del biglietto aereo. Anche per il visto ci interessiamo noi con l'Ambasciata. Come sempre l'Opera è un ponte verso l'altro ma abbiamo bisogno di Voi!



Il "miracolo" della campagna sanitaria

Il 15 febbraio, in 24 ore con 25 medici sono stati eseguiti ben 64 interventi! In un solo giorno di lavoro (24 ore no stop) all'ospedale di Mbalmayo in Cameroun l'Opera della Mamma dell'Amore è riuscita a far accedere a visite specialistiche circa mille persone e far eseguire 64 interventi chirurgici, un terzo dei quali su bambini sotto i tre anni. È l'importantissimo risultato della solidarietà partita da Paratico per l'Africa. Il Consiglio della nostra organizzazione di volontariato si è impegnata già dallo scorso anno a organizzare campagne sanitarie, una effettuata a fine novembre 2022 ed ora a metà febbraio, almeno ogni due mesi e mezzo, questo per permettere di curare quante più persone possibile. In questa occasione di febbraio, in 24 ore di lavoro, con 25 medici presenti sono stati eseguiti otto interventi chirurgici su tre sale operatorie in contemporanea - *ha spiegato il presidente di Opera, Marco* - Siamo riusciti a fare interventi chirurgici per ben 64 persone tutti ben riusciti. Parecchie ernie, problemi intestinali dovuti anche alla malnutrizione. Avevamo anche medici per le visite oculistiche ad oltre 300 persone. Per chi aveva necessità sono stati distribuiti gli occhiali graduati. Sono stati eseguiti anche 60 interventi da parte dei dentisti, più altre visite ambulatoriali. Davvero un grande aiuto!



in prigione

orfanotrofia



visita da Marcellin e Therese



sala operatoria



con le comunità delle suore

Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **190 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Con l'Associazione Oasi Mamma dell'Amore onlus, chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che sosteniamo settimanalmente donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



PER AIUTARE E SOSTENERE LE OASI IN ITALIA

ASSOCIAZIONE OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS - ETS

tramite c/c bancario cod. IBAN **IT12H0306909606100000129057**

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

Ricordiamo che ogni donazione all'associazione è detraibile dalle tasse al 30%